

La giornata
a Piazza Affari

↑ Milano trainata dall'industria
con Pirelli e Stellantis

A Piazza Affari l'indice Ftse Mib chiude a -0,16%, sotto quota 39 mila (a 38.972). Bene gli industriali con Stellantis +2,13% e Pirelli +0,51%. Nei bancari Mediobanca +2,33%, guida i rialzi, Mps +0,82% e Mediobanca +0,48%.

↓ Eni in calo e la Juventus scivola
Enel, patto con Masdar in Spagna

Enel (-1,31%) si allea con l'emiratina Masdar cui cede per 184 milioni il 49,9% della società fotovoltaica Epge Solar. In calo Eni -0,3% e Fincantieri 2,84% nel giorno dei conti. Juventus -3,12%, dopo l'esonero dell'allenatore Motta.

Le notizie di Borsa su carta e online

Gli aggiornamenti de "La Stampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni si trovano in sintesi negli spazi a sinistra e, integrali, sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.



L'INTERVENTO

Antonio Patuelli

Unione di risparmi e investimenti per sostenere la competitività Ue

L'Europa punta a migliorare il sistema finanziario e la produttività. Così si riduce il costo dei finanziamenti e si sostiene la crescita

ANTONIO PATUELLI*

L'UNIONE DEI RISPARMI E INVESTIMENTI

Obiettivi e misure della Commissione Ue

Incoraggiare la partecipazione dei cittadini ai mercati dei capitali

2025 (3° trimestre)

Conti di risparmio e investimento dell'Ue

Strategia per l'educazione finanziaria

Sviluppo del settore pensionistico complementare

2025 (4° trimestre)

Raccomandazioni su sistemi di monitoraggio delle pensioni

Revisione della direttiva sulle istituzioni per la previdenza professionale (IOP) e del regolamento sul prodotto pensionistico personale paneuropeo (PEPP)

Integrazione e supervisione del mercato

2025 (4° trimestre)

Pacchetto sull'infrastruttura di mercato

Migliorare la fornitura transfrontaliera di fondi e ridurre le barriere operative per i gestori patrimoniali

Supervisione più integrata e armonizzata

Settore bancario

2026

Rapporto sulla situazione complessiva del sistema bancario dell'Ue, inclusa la sua competitività

Promuovere gli investimenti in equity

2026 (3° trimestre)

Revisione del Regolamento sul Fondo Europeo per il Capitale di Rischio (EuVECA)

Promuovere gli investimenti in equity

2025 (4° trimestre)

Criteri di ammissibilità e chiarimenti sugli investimenti in equity da parte degli investitori istituzionali

WTH/UB



“

Antonio Patuelli
La Commissione Ue ha preso un impegno chiaro per far crescere anche l'Unione bancaria

Uno dei principali promotori dell'Europa unita, Jean Monet, affermava che l'Europa sarebbe stata forgiata dalle crisi e sarebbe stata il risultato di tali crisi.

Oltre ai problemi dei conflitti russo-ucraino e medio-orientale ed oltre alle tensioni con la Cina, da due mesi circa, dall'insediamento della nuova Presidenza Usa, la Commissione europea (sostanzialmente il Governo della Ue) ed il Parlamento europeo hanno iniziato ad intraprendere inedite iniziative non solo sulla Difesa europea, ma anche in altri campi, superando spesso anche i consueti limiti imposti dagli stessi Trattati Ue.

Questi appaiono come processi ricostituenti per una più dinamica Unione europea, con la valorizzazione delle esistenti Istituzioni europee.

Nel giorni scorsi la Commissione europea ha indirizzato una formale "Comunicazione" al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni, insomma alle principali Istituzioni europee: tale "Comunicazione" propone l'«Unione del risparmio e degli investimenti» per «una strategia per promuovere la ricchezza dei cittadini e la competitività economica nell'Ue».

Questo documento, non rinnegando le precedenti prese di posizione sull'Unione bancaria e sull'Unione del mercato dei capitali, rappresenta un'iniziativa innovativa: non si limita più a ripetere,

come avvenuto negli scorsi anni, la necessità di realizzare il "Terzo pilastro", previsto prima dell'entrata in funzione dell'Unione bancaria nel novembre 2014. Il "Terzo pilastro" indicava la necessità di realizzare una comune assicurazione europea sui depositi bancari (finora efficacemente assicurata dai Fondi interbancari di tutela dei depositi) e per la gestione delle crisi delle banche di medie dimensioni, non realizzate per ostilità politiche di Stati soprattutto del Nord Europa, preoccupati del rischio di

dover rimettere loro risorse per salvataggi bancari nel Sud Europa.

Ora, invece, pur confermando quell'obiettivo, la Commissione europea indica e calendarizza programmi assai più ampi, con plurimi obiettivi ambiziosi fra cui la competitività e l'integrazione del settore bancario, basato su un unico corpus normativo e su una più efficace Unione bancaria, come condizioni cruciali per il successo dell'Unione dei Risparmi e degli Investimenti.

Finalmente la Commissione europea, proponendo «un unico corpus normativo» nel settore bancario europeo, apre alla realizzazione di Codici di diritto bancario europeo che da anni chiediamo per far crescere l'Unione bancaria con omogenee condizioni concorrenziali.

Si tratta di un'apertura assai significativa ad una nuova fase, per garantire più complessivamente il futuro economico della Ue «e un enorme potenziale per servire meglio i suoi cittadini e le imprese». Infatti la Commis-

sione indica nello «sviluppo di un'Unione dei Risparmi e degli Investimenti» una priorità cruciale in quanto mira a migliorare il modo in cui il sistema finanziario dell'Ue convoglia i risparmi verso investimenti produttivi, per superare un ciclo di bassa crescita in Europa.

Nel documento viene espresso «un senso di urgenza nello sviluppo dell'Unione dei Risparmi e degli Investimenti» per «migliorare il modo in cui il sistema finanziario dell'Ue convoglia i risparmi verso investimenti produttivi, fornendo una gamma più ampia di opportunità di investimento e finanziamento efficienti per i cittadini e le imprese».

L'Unione dei Risparmi e degli Investimenti dovrebbe essere sviluppata sia nella Ue, sia negli Stati membri, facendo evolvere le Unioni bancarie e del Mercato dei capitali.

In proposito, con ravvicinate scadenze di concretizzazione delle misure, la Commissione avanza proposte per favorire, anche con incentivi fiscali, gli investimenti dei risparmiatori nelle attività produttive. In particolare la Commissione annuncia che «adotterà misure (legislative e non legislative) entro il terzo trimestre del 2025 per creare un modello europeo per conti o prodotti di risparmio e investimento basati sulle migliori pratiche esistenti»: queste misure saranno accompagnate da una raccomandazione rivolta agli Stati membri sul trattamento

fiscale dei conti di risparmio e investimento».

Inoltre, entro il quarto trimestre del 2025 la Commissione «emetterà raccomandazioni» sullo sviluppo delle pensioni integrative per «garantire un reddito adeguato» e «migliorare la capacità dei fondi pensione di indirizzare i risparmi delle famiglie verso investimenti produttivi e innovativi».

Infatti viene sottolineato che «l'Ue ha bisogno di un pool più ampio di capitale per sostenere gli investimenti nell'economia europea e ridurre i costi di finanziamento per le imprese europee».

Certamente - si sottolinea - gli Stati membri possono svolgere «un ruolo cruciale nel favorire un ambiente più dinamico per il finanziamento del capitale di rischio e di crescita».

La Commissione «entro il quarto trimestre 2025 adotterà misure per stimolare gli investimenti azionari da parte degli investitori istituzionali». Inoltre la Commissione «intraprenderà azioni per rimuovere le differenze nelle procedure fiscali nazionali» e per «rimuovere ulteriormente le barriere alle attività transfrontaliere».

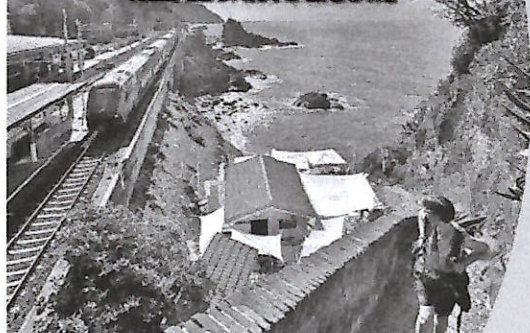
Insomma, «eppur si muove», possiamo dire evocando Galileo Galilei: vi sono finalmente novità strategiche per lo sviluppo dell'Unione Bancaria e del Mercato dei capitali.

Giudicheremo in concreto modi e tempi di realizzazione di questi obiettivi che rappresentano passi in avanti rispetto al passato. —

*Presidente dell'Abi

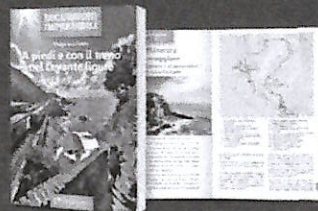
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON IL TRENO E A PIEDI NEL LEVANTE LIGURE



A piedi e a ritmo lento, la magia di alcune storiche tratte ferroviarie e la bellezza di alcuni tra i paesaggi più spettacolari del Levante ligure, da scoprire a piedi.

Un'originale selezione di escursioni nel Levante ligure green e sostenibili. Per ogni itinerario è prevista la possibilità di raggiungere in treno il luogo della partenza - e spesso quello di arrivo - utilizzando tratte ferroviarie spettacolari e vista mare. Tra La Spezia e Genova, tra il mare e l'immediato entroterra una collezione di passeggiate straordinarie fruibili in tutte le stagioni dell'anno.



DAL 21 MARZO AL 4 MAGGIO

Nelle edicole di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta a 10,90 € in più.

LA STAMPA